**Allegato 9_Schema di contratto**

**SCRITTURA PRIVATA**

**OGGETTO: Procedura telematica negoziata ex art. 1 del D.L. N. 76 del 16/07/2020 convertito in legge n. 120 del 11/09/2020 ed ex art. 95, comma 3, del D.LGS. 50/2016 e s.m.i. per l'affidamento del servizio di redazione dell'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale e di redazione di indirizzi e linee guida per i PAESC.**
**CUP B92H20000020002**
**CIG: 837333891A**

L'anno _____ il giorno____ del mese di _____con la presente scrittura privata, da valere tra le parti, ad ogni conseguente effetto di legge:

TRA

il dott. _____, nato/a a _____, il _____, il quale, nella sua qualità di _____del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio della Regione Puglia, giusta delega del PGR n. __ del __/__/____, dichiara di agire in legittima rappresentanza del medesimo Ente, Codice Fiscale n.80017210727, in seguito denominato Beneficiario o Amministrazione,

E

_____, in seguito denominato Affidatarioo Appaltatore, nato/a a _____, il _____, codice fiscale _____ , P.Iva n. _____, residente a _____, in via _____ CAP. _____, il quale dichiara di intervenire nel presente atto in qualità di _____ dell'operatore economico_____

**PREMESSO CHE**

Il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) è lo strumento di pianificazione strategica con cui la Regione Puglia programma ed indirizza gli interventi in campo energetico sul territorio regionale.

In linea generale, la pianificazione energetica regionale persegue finalità atte a contemperare le esigenze di sviluppo economico e sociale con quelle di tutela dell'ambiente e del paesaggio e di conservazione delle risorse naturali e culturali.

Sul fronte della domanda di energia, il Piano si concentra sulle esigenze correlate alle utenze dei diversi settori: il residenziale, il terziario, l'industria e i trasporti. In particolare, rivestono grande importanza le

iniziative da intraprendere per definire misure e azioni necessarie a conseguire il miglioramento della prestazione energetico-ambientale degli insediamenti urbanistici, nonché di misure e azioni utili a favorire il risparmio energetico.

Sul fronte dell'offerta, l'obiettivo del Piano è quello di costruire un mix energetico differenziato per la produzione di energia elettrica attraverso il ridimensionamento dell'impiego del carbone e l'incremento nell'utilizzo del gas naturale e delle fonti rinnovabili, atto a garantire la salvaguardia ambientale mediante la riduzione degli impatti correlati alla produzione stessa di energia.

Attraverso il processo di pianificazione delineato è possibile ritenere che il contributo delle fonti rinnovabili potrà coprire gran parte dei consumi dell'intero settore civile.

Il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) della Puglia è stato adottato con D.G.R. n. 827 dell'8 Giugno 2007.

Allo stato attuale, tuttavia, si rende necessario un aggiornamento atto ad allineare detto strumento programmatico agli obiettivi tracciati dalla normativa nazionale medio tempore sopravvenuta e, segnatamente, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dalla RoadMap di decarbonizzazione, dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima (PNIEC), dalla Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile e dalla Strategia Energetica Nazionale (SEN) 2017 in tema di decarbonizzazione, lotta ai cambiamenti climatici, promozione e diffusione della produzione di energia da fonti rinnovabili, potenziamento della mobilità sostenibile di persone e merci, nonché tenendo conto degli indirizzi e delle azioni già intraprese a livello regionale sin dal 2007 sui temi energetici, con particolare riferimento ai MW di energia prodotta da fonti rinnovabili ed ai target raggiunti anche nell'ambito delle Strategie energetiche varate a livello nazionale.

Tanto in adempimento anche delle disposizioni dell'art. 2, comma 1, della L.R. n. 25 del 24/09/2012 recante "*Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili*" secondo cui "*La Regione programma e pianifica in materia di produzione, trasporto e distribuzione dell'energia nel rispetto dell'ordinamento statale in materia e dei vincoli derivanti da quello dell'UE e dagli obblighi internazionali".*

Peraltro, ancora prima dell'entrata in vigore della prefata legge, con D.G.R. n. 602 del 28 marzo 2012 la Regione ha avviato le attività di aggiornamento del PEAR e, contestualmente, la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Piano, secondo quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Con successive Deliberazioni di G.R. n. 843 del 3 maggio 2013 e n. 530 del 26 marzo 2014 sono stati rispettivamente approvati il protocollo di intesa tra la Regione Puglia e RSE (R.S.E. Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A.) e lo schema di Convenzione disciplinante i rapporti fra Regione Puglia, ARTI Puglia, ENEA, CNR-IRSA, ARPA Puglia, Politecnico di Bari e Università del Salento per l'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale.

Con D.G.R. n. 1181 del 27 maggio 2015 è stato adottato l'aggiornamento del PEAR corredato dal Rapporto Ambientale, ed è stata contestualmente avviata la fase di consultazione pubblica ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

Ciò nonostante, non essendo presente nei documenti di Piano alcuna trattazione in ordine ai temi di decarbonizzazione, economia circolare, scenari di evoluzione del mix energetico e contenimento del consumo di suolo in linea con le recenti Direttive Comunitarie e con gli Obiettivi del Governo nazionale, con successiva D.G.R. n. 1390 dell'8 agosto 2017 recante *"Piano Energetico Ambientale regionale. Disposizioni relative alla riorganizzazione delle competenze e della struttura dei contenuti del Piano"* si è dato avvio alla revisione del documento di aggiornamento del PEAR e modifica della struttura del documento di Piano, annullando contestualmente la D.G.R. n. 602/2012.

Con D.G.R. n. 1424 del 2 agosto 2018 recante *"Piano Energetico Ambientale Regionale. Approvazione Documento Programmatico Preliminare e del Rapporto Preliminare Ambientale. Avvio consultazioni ambientali ex art. 13 D.Lgs. 152/2006"* la Giunta Regionale infine approvati i seguenti documenti:

- aggiornamento dell'assetto delle competenze in ambito PEAR;
- documento Preliminare Programmatico (DPP);
- rapporto Preliminare Ambientale (RPA);
- programma di partecipazione "Build up your PEAR".

Con la medesima deliberazione è stato dato avvio alla fase di consultazione in materia di VAS *ex* art. 13 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.; in tale fase sono pervenuti 10 contributi che dovranno confluire nei documenti di aggiornamento del PEAR.

Quest'ultima deliberazione ha anche autorizzato l'Amministrazione regionale a ricorrere a procedure pubbliche di affidamento professionale all'esterno rivolte a singoli professionisti, raggruppamenti o società di architettura o ingegneria, per l'analisi dello scenario attuativo delle azioni del PEAR.

Inoltre, in conformità alle Convenzioni precedentemente sottoscritte tra la Regione Puglia e la ASL di Lecce ed ENEA sono stati redatti rispettivamente il "*Contributo tecnico-scientifico per la stima early stage delle policy del Piano energetico ambientale regionale (PEAR)*" e il documento "*Analisi di contesto alla produzione di energia elettrica e termica da biomasse residuali della Regione Puglia*" che dovranno confluire nei documenti di aggiornamento del PEAR oggetto della presente procedura.

Tenuto, altresì, conto che ad Aprile 2018 il Presidente della Giunta regionale ha sottoscritto la dichiarazione di impegno dei Coordinatori territoriali della Regione Puglia al fine di sostenere la visione del Patto dei Sindaci per territori decarbonizzati e capaci di adattarsi ai cambiamenti climatici, dove garantire l'accesso ad un'energia sicura, sostenibile e alla portata di tutti, la presente procedura ha ad oggetto l'individuazione di operatori economici per l'affidamento del servizio di redazione, unitamente all'aggiornamento del PEAR, anche di indirizzi e linee guida per i PAESC.

**PREMESSO ALTRESÌ CHE**

- con Determinazione Dirigenziale n. 101 del 12/06/2020 si è stabilito di indire un'indagine di mercato tesa all'individuazione della platea dei potenziali affidatari per l'espletamento del servizio di redazione dell'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale e di redazione di indirizzi e linee guida per i PAESC ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- con Determinazione Dirigenziale n. 219 del 15/10/2020 si è proceduto ad approvare gli esiti dell'istruttoria effettuata dal RUP a conclusione della fase di consultazione della manifestazione di interesse, di cui al verbale unico di gara;
- con successiva Determinazione Dirigenziale n. _____ del __/__/2020 si è proceduto ad approvare la documentazione per lo svolgimento della procedura in oggetto ex art. 1 del D.L. n. 76 del 16/07/2020 convertito in legge n. 120 del 11/09/2020 ed ex art. 95, comma 3 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, da svolgersi interamente sulla piattaforma telematica EmPULIA, prevedendo una base d'asta pari a € 70.000,00 (compreso oneri previdenziali e IVA esclusa) e, in particolare, la presente lettera di invito e i relativi allegati;

- con Determinazione Dirigenziale n. ____ del __/__/____ , a seguito della procedura sopra indicata, si è proceduto a disporre l'aggiudicazione all'operatore economico _____ che ha offerto un importo di € _____ (in lettere) per compensi e oneri previdenziali, IVA esclusa;
- (eventuale) il Beneficiario ha proceduto all'avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi del comma 8 dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., giusta nota prot. ___ del __/__/_____;
- ritenendosi conclusa con esito positivo la verifica dei requisiti di cui agli artt. 80 e 83 del D.Lgs. 50/2016, il provvedimento di aggiudicazione definitiva ha acquisito efficacia;
- ai sensi dell'art. 32, comma 10 del D.Lgs. 50/2016 non si applica il termine dilatorio;

tutto ciò premesso

**SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE**

**Art. 1 – OGGETTO DEL CONTRATTO**

Il servizio richiesto in esecuzione del presente affidamento consiste nella redazione della documentazione necessaria all'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), già oggetto di adozione con D.G.R. n. 827 dell'8 giugno 2007, al fine di allineare lo strumento programmatico succitato agli obiettivi tracciati dalla normativa nazionale *medio tempore* sopravvenuta, nonché nella redazione, unitamente all'aggiornamento del PEAR, anche di indirizzi e linee guida per i PAESC.

Il PEAR è lo strumento di pianificazione strategica con cui la Regione Puglia programma ed indirizza gli interventi in campo energetico sul territorio regionale.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, della L.R. n. 25 del 24/09/2012 recante *"Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili",* in sede di adeguamento ed aggiornamento del PEAR devono considerarsi:

**a)** il bilancio energetico regionale;
**b)** l'individuazione dei bacini energetici territoriali, in relazione alle caratteristiche, alle dimensioni, alle esigenze di utenze, alla disponibilità di fonti rinnovabili e al risparmio energetico realizzabile;
**c)** gli obiettivi e le misure necessarie per assicurare uno sviluppo sostenibile del sistema energetico regionale;
**d)** le politiche per lo sviluppo dell'infrastruttura per il teleriscaldamento e il teleraffrescamento e le misure in materia di efficienza energetica e a favore dello sviluppo tecnologico e industriale;
**e)** le modalità di monitoraggio e le strategie di sviluppo delle fonti rinnovabili in termini anche di potenza installabile ai fini del perseguimento degli obiettivi intermedi e finali previsti dal *burden sharing* in attuazione del Piano di azione nazionale;
**f)** i criteri per la definizione delle misure di compensazione ambientale e territoriale nel rispetto di quanto previsto all'allegato 2 (Punti 14, 15 e 16.5 - Criteri per l'eventuale fissazione di misure compensative) delle Linee guida statali.

Inoltre, ai sensi del comma 4 *"La programmazione regionale deve tenere conto delle aree e dei siti non idonei, individuati dalla Regione in attuazione delle "Linee guida statali" e, sulla scorta di eventuali proposte formulate dai Comuni, deve comunque privilegiare, ai fini della riduzione del consumo del suolo agricolo, la localizzazione in aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati e sulle coperture e le facciate degli edifici".*

L'aggiornamento del PEAR e il documento di indirizzi e linee guida per i PAESC dovranno essere in linea con i macro-obiettivi assegnati dalle disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali vigenti in materia, nonché con gli indirizzi già definiti con DGR n. 1424/2018.

Il servizio che la Regione intende affidare è articolato nella seguente unica macro-area "*Redazione dell'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale e redazione di indirizzi e linee guida per i PAESC*". Nello specifico il servizio contempla le seguenti attività:

a) redazione di documentazione tecnica e reportistica;
b) coordinamento con la struttura del Dipartimento cui attiene la pianificazione. A tale riguardo è richiesta la partecipazione dell'aggiudicatario del servizio ad incontri periodici presso la sede del Dipartimento al fine di orientare correttamente i contenuti e l'elaborazione dell'aggiornamento del Piano.

Sono esclusi dal servizio la redazione degli ulteriori allegati di cui all'aggiornamento del PEAR, non espressamente citati nella presente lettera di invito e nel capitolato tecnico, nonché la redazione del Rapporto Ambientale, che saranno predisposti dalla Stazione appaltante in base alla documentazione di Piano redatta dall'aggiudicatario del Servizio. Sono, altresì, escluse dal servizio le ulteriori attività di monitoraggio del Piano.

Sono, invece, inclusi nel servizio gli aggiornamenti agli elaborati di Piano derivanti dalle eventuali osservazioni che dovessero nella fase di consultazione relativa alla procedura di VAS.

Gli eventuali elaborati cartografici dovranno essere restituiti anche in formato *.mdx e corredati di tutti i livelli utilizzati per l'elaborazione in formato shapefile e/o grid nonché georeferenziati secondo il sistema di riferimento attualmente in uso nella regione Puglia (Sistema di riferimento WGS84, proiezione UTM, fuso 33N).

**Art. 2 - LUOGO DI ESECUZIONE E AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO**

Il luogo di esecuzione del servizio è presso la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Servizio Progettazione, Innovazione e Decarbonizzazione, sita in Bari, Via Gentile n. 52.

Il confine territoriale di riferimento nell'ambito del quale potranno essere svolte alcune attività inerenti al presente contratto corrisponde al territorio regionale della Puglia.

**Art. 3 -CORRISPETTIVO DELL'APPALTO**

Il corrispettivo da riconoscere all'Affidatario per il servizio in oggetto è stabilito in _____ € (in lettere _____), IVA ed eventuali oneri previdenziali esclusi, come risultante dall'offerta presentata in sede di gara, alle condizioni tutte di cui alla procedura negoziata in premessa specificata.

**Art. 4 - DURATA**

L'appalto, a far data dalla stipula del contratto, avrà durata di n. 8 (otto) mesi di effettivo lavoro, fatti salvi i periodi di sospensione correlati allo svolgimento della procedura di VAS - già avviata con D.G.R. n. 1424 del 02/08/2018 - di cui agli artt. 11 e 12 della Legge regionale n.44 del 14/12/2012, e fatte salve eventuali proroghe preventivamente concordate con la Stazione Appaltante ed accordate senza ulteriori oneri aggiuntivi, anche in relazione allo stato di emergenza correlato alla diffusione del virus Covid19.

Eventuali ritardi nell'ultimazione delle attività ascrivibili a fatto esclusivo dell'Appaltatore non comportano proroga del contratto e le conseguenze saranno a suo esclusivo carico, fermo restando l'obbligo di adempimento dell'obbligazione e fatta salva, in ogni caso, la facoltà per l'Amministrazione di risolvere il contratto stesso e richiedere il pagamento della penale ed il risarcimento dei maggiori danni subiti a causa del ritardo.

**Art. 5 - ATTIVITÀ**

Il documento di aggiornamento del PEAR dovrà essere redatto sviluppando il seguente Indice di Piano:

**1. PREMESSA**

**2. QUADRO NORMATIVO**

2.1. Quadro normativo europeo
2.2. Quadro normativo nazionale
2.3. Quadro normativo e programmatico regionale

**3. ANALISI DEL SISTEMA ENERGETICO REGIONALE**

3.1. Bilancio energetico regionale: i dati ENEA
3.2. Stato ed evoluzione dei consumi energetici per macrosettori ed attività
3.3. La produzione regionale di energia: sintesi dello stato dell'arte e trend
3.4. Le fonti rinnovabili termiche ed elettriche: i dati GSE
3.5. Il parco di generazione elettrica: i dati TERNA
3.6. Il confronto tra consumi e produzione elettrica
3.7. Stima del fabbisogno energetico

**4. ANALISI DELLE EMISSIONI CLIMALTERANTI**

4.1. Rapporto tra produzione energetica e cambiamenti climatici
4.2. Stato attuale delle emissioni climalteranti sul territorio regionale

**5. SCENARIO E OBIETTIVI DEL PIANO**

5.1. Obiettivi generali di piano
5.2. Correlazione e coordinamento con gli altri piani e programmi regionali
5.3. Armonizzazione con programmazione ex art. 22, c.4 D.Lgs. n. 155/2010 e s.m.i.
5.4. Scenari attesi al 2030: indirizzi ed azioni
5.5. Scenari futuri e prospettive al 2050: indirizzi ed azioni
5.6. Scenari emissivi, focus su emissioni climalteranti

**6. FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI (FER)**

6.1. Introduzione
6.2. Azioni e ricadute dei fondi strutturali sulla componente FER in Puglia
6.3. Eolico
6.3.1. Caratteristiche salienti della tecnologia
6.3.2. Tipologie di impianti: la dimensione degli aerogeneratori e dei parchi
6.3.3. Trend di sviluppo tecnologico
6.3.4. Scenari, misure e azioni di sviluppo, repowering o sostituzione: produzione esistente, potenziale ed attesa
6.3.5. La collocazione sul territorio: stima del potenziale tra aree agricole, urbanizzate, industriali e commerciali
6.3.6. Dismissione: recupero/smaltimento dei materiali e ripristino dello stato dei luoghi
6.4. Fotovoltaico
6.4.1. Caratteristiche salienti della tecnologia

6.4.2. Tipologie di impianti: sul suolo e sugli edifici
6.4.3. Trend di sviluppo tecnologico
6.4.4. Scenari, misure e azioni di sviluppo di sviluppo: produzione esistente, potenziale ed attesa
6.4.5. La collocazione sul territorio: stima del potenziale tra le aree agricole, urbanizzate e aree industriali e commerciali
6.4.6. Dismissione: recupero/smaltimento dei materiali e ripristino dello stato dei luoghi
6.5. Biomasse
6.5.1. Caratteristiche salienti della tecnologia
6.5.2. Trend di sviluppo tecnologico
6.5.3. Biomasse liquide, biomasse solide, biogas, biometano e rifiuti
6.5.4. La collocazione sul territorio
6.5.5. Scenari, misure e azioni di sviluppo
6.6. Geotermia
6.6.1. Caratteristiche salienti della tecnologia
6.6.2. Trend di sviluppo tecnologico
6.6.3. La collocazione sul territorio
6.6.4. Scenari, misure e azioni di sviluppo
6.7. Idrogeno
6.7.1. Caratteristiche salienti della tecnologia
6.7.2. Trend di sviluppo tecnologico
6.7.3. La collocazione sul territorio
6.7.4. Scenari, misure e azioni di sviluppo
**7. RETI E GENERAZIONE DISTRIBUITA**
7.1. La rete elettrica in Puglia
7.1.1.Lo stato della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in Puglia
7.1.2. Struttura e consistenza della RTN in Puglia
7.1.3. L'analisi swot e gli obiettivi specifici di piano – rete elettrica
7.1.4. Gli obiettivi di sviluppo di TERNA: i principali interventi programmati
7.1.5. I criteri localizzativi per le nuove infrastrutture
7.2. La rete del gas naturale in Puglia
7.2.1.La dipendenza dal gas naturale
7.2.2. Stato della domanda/offerta di gas naturale previsioni di sviluppo
7.2.3. Struttura e consistenza della rete di trasporto del gas naturale in Puglia
7.2.4. L'analisi swot e l'obiettivo di piano – rete di trasporto del gas naturale
7.2.5. Gli interventi di sviluppo previsti
7.2.6. I criteri localizzativi per le nuove infrastrutture
**8. EFFICIENZA E RISPARMIO ENERGETICO**
8.1. Introduzione
8.2. Azioni e ricadute dei fondi strutturali sulla componente efficienza e risparmio energetico in Puglia
8.3. Efficienza energetica (EE) per la Pubblica Amministrazione
8.3.1.Edifici pubblici

8.3.2. Illuminazione pubblica
8.3.3. Strutture ospedaliere e sanitarie
8.4. Efficienza energetica nel patrimonio immobiliare residenziale e civile non residenziale
8.4.1. Riduzione dei consumi nel patrimonio edilizio residenziale privato
8.4.2. Adeguamento edifici esistenti
8.4.3. Settore civile non residenziale
8.5. Riduzione dei consumi nei trasporti
8.5.1.Una strategia per l'efficienza energetica nei trasporti
8.5.2. Mobilità elettrica
8.5.3. L'utilizzo del metano e del biometano
8.5.4. Potenzialità per la riduzione dei consumi nel settore dei trasporti
**9. DECARBONZZAZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE E GREEN ECONOMY**
9.1. Introduzione
9.2. Azioni e ricadute dei fondi strutturali in Puglia
9.3. Ricerca e innovazione
9.4. Sviluppo sostenibile e contrasto ai cambiamenti climatici
9.5. Processo di decarbonizzazione del comparto industriale in Puglia
**10. AZIONI DI MONITORAGGIO E VERIFICA**
10.1. Definizione dei metodi e delle grandezze da monitorare

Dovrà inoltre essere redatto quale documento allegato a sé stante il seguente:

**"Indirizzi e linee guida per la redazione dei PAESC".**

Nel documento di aggiornamento del PEAR dovranno confluire i contributi già pervenuti in ambito della procedura di V.A.S. avviata D.G.R. n. 1424 del 2 agosto 2018, recante "*Piano Energetico Ambientale Regionale. Approvazione Documento Programmatico Preliminare e del Rapporto Preliminare Ambientale. Avvio consultazioni ambientali ex art. 13 D.Lgs. 152/2006*", nonché i documenti denominati rispettivamente "*Contributo tecnico-scientifico per la stima early stage delle policy del Piano energetico ambientale regionale (PEAR)*" e "*Analisi di contesto alla produzione di energia elettrica e termica da biomasse residuali della Regione Puglia*", già redatti in esito alle Convenzioni sottoscritte tra la Regione Puglia e la ASL di Lecce ed ENEA.

In fase di esecuzione del servizio di che trattasi, l'Affidatario dovrà, inoltre, recepire le risultanze e gli studi eseguiti dalle altre articolazioni regionali in materia di pianificazione energetica.

l'Affidatario, nello svolgimento del presente servizio, è chiamato ad assicurare e garantire l'esecuzione delle seguenti attività, con la diligenza e perizia di cui alle vigenti disposizioni di legge in materia, provvedendo a seguire i passaggi della prassi procedurale di seguito esplicitata:

**FASE 1 - prima stesura dell'aggiornamento del PEAR e redazione di indirizzi e linee guida per i PAESC**

**Tempo di esecuzione: 6 mesi dall'affidamento del servizio.**

In particolare, avendo cura a strutturare gli argomenti in relazione all'indice di Piano in precedenza riportato, si richiede:

- esame della vigente normativa europea, nazionale e regionale in materia, con particolare riferimento alla più recente normativa in materia di uso delle fonti rinnovabili ed efficienza energetica;
- analisi di tutti gli strumenti in possesso dell'amministrazione regionale che interagiscono con il PEAR;
- analisi aggiornata della domanda e dell'offerta energetica in ambito regionale mediante: raccolta ed elaborazione dei dati relativi ai consumi energetici regionali, articolati per fonti energetiche e macrosettori (civile, industria, trasporti, agricoltura e pesca) e attività (edilizia, servizi pubblici, attività produttive, terziario, agricoltura, ecc.); analisi delle risorse energetiche attuali e potenziali presenti sul territorio attraverso la raccolta dei dati disponibili relativi alla domanda e all'offerta di energia; Bilancio Energetico Regionale;
- analisi delle ricadute sull'ambiente provocate dallo stato attuale della produzione energetica e relativo utilizzo sul territorio regionale, soprattutto in termini di emissioni climalteranti;
- elaborazione, di concerto la struttura del Dipartimento cui attiene la pianificazione, di obbiettivi generali e indirizzi per una politica energetica regionale eco-sostenibile, che sia in grado di rimodulare gli ambiti ove concentrare gli interventi volti al risparmio energetico e le tipologie di energia rinnovabile da privilegiare e incentivare sul territorio regionale;
- elaborazione di scenari evolutivi energetici ed emissivi a scala regionale attraverso valutazioni ambientali, sociali, economiche e finanziarie basate sulla riduzione, nel breve, medio e lungo termine, dei consumi energetici negli usi finali e delle correlate emissioni climalteranti;
- analisi delle fonti energetiche rinnovabili in Puglia e formulazione di proposte e azioni volte ad incentivare il ricorso alle energie rinnovabili ed al risparmio energetico;
- analisi sullo stato, struttura e consistenza della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale in Puglia e suoi possibili sviluppi;
- definizione di un programma dettagliato delle azioni da realizzare, riferite sia ad interventi correttivi immediati, sia a soluzioni di medio e lungo termine, adeguatamente motivate sotto il profilo della fattibilità tecnica ed economica e alle strategie da adottare;
- analisi del demanio e degli edifici di proprietà regionale idonei alla installazione di FER e assoggettabili a intervento di efficientamento energetico;
- definizione di indirizzi e azioni per l'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare residenziale e civile non residenziale;
- definizione di indirizzi e azioni per la riduzione dei consumi nei trasporti;
- formulazione delle proposte di Piani d'Azione con l'individuazione di interventi di settore (primario, civile, industriale, dei trasporti, fonti rinnovabili ed idrogeno), finalizzati all'efficienza energetica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle fonti rinnovabili;
- Individuazione dei principali indicatori qualitativi e/o quantitativi, anche economici e finanziari, e definizione di un sistema di monitoraggio per la verifica dell'efficacia delle azioni e per il controllo degli effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del Piano;
- definizione di indirizzi e linee guida per la redazione dei PAESC, atti a fornire raccomandazioni dettagliate relative all'intero processo di elaborazione di una strategia energetica e climatica locale, affinché le autorità locali possano elaborare un PAESC adatto alle proprie esigenze. Il documento dovrà: descrivere il processo generale di formazione del PAESC; fornire indicazioni strategiche circa le azioni su cui porre particolare attenzione per raggiungere gli obiettivi definiti dal Patto dei Sindaci; fornire indicazioni su

come elaborare un Inventario di Base delle Emissioni (IBE); fornire degli esempi di misure tecniche che possono essere attuate sul territorio dalle autorità locali nei vari settori di attività.

Si ribadisce che gli eventuali elaborati cartografici dovranno essere restituiti anche in formato *.mdx e corredati di tutti i livelli utilizzati per l'elaborazione in formato shapefile e/o grid nonché georeferenziati secondo il sistema di riferimento attualmente in uso nella regione Puglia (Sistema di riferimento WGS84, proiezione UTM, fuso 33N).

**FASE 2 - modifiche del documento di aggiornamento del PEAR in relazione alla procedura di VAS.**

**Tempo di esecuzione: 1 mese a partire dalla conclusione della fase di consultazione di cui all' art. 11 della L.R. n.44 del 14/12/2012.**

È richiesto l'aggiornamento degli elaborati di Piano derivanti dalle eventuali osservazioni che dovessero pervenire nella fase di consultazione relativa alla procedura di VAS.

**FASE 3 - modifiche del documento di aggiornamento del PEAR in relazione alla procedura di VAS.**

**Tempo di esecuzione: 1 mese a partire dalla conclusione della fase di cui all' art. 12 della L.R. n.44 del 14/12/2012.**

È richiesta la stesura del documento di dichiarazione di sintesi, di cui all'art. 13 della L.R. n.44 del 14/12/2012, a seguito dell'adozione del provvedimento recante il parere motivato da parte dell'Autorità competente in materia di VAS.

**Art. 6 - TERMINI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ**

Fatti salvi ritardi imputabili all'Amministrazione committente,l'Affidatario si impegna ad espletare le attività previste dal servizio in oggetto, di cui all'art. 1, rispettando la seguente tempistica:

a) entro un tempo non superiore a **6mesi** dalla stipula del contratto ovvero dall'eventuale avvio dell'esecuzione in via di urgenza: consegna dei documentidi aggiornamento del PEAR e di indirizzi e linee guida per i PAESC (attività di cui all'art. 5, FASE 1);
b) entro un tempo non superiore a**1 mese** dalla conclusione della fase di consultazione di cui all' art. 11 della L.R. n.44 del 14/12/2012:consegna dei documenti di aggiornamento del PEAR rielaborati a seguito delle eventuali osservazioni pervenute in ambito della procedura di VAS (attività di cui all'art. 5, FASE 2);
c) entro un tempo non superiore **1 mese** a partire dalla conclusione della fase di cui all' art. 12 della L.R. n.44 del 14/12/2012: consegna del documento di dichiarazione di sintesi, di cui all'art. 13 della L.R. n.44 del 14/12/2012, da redigere a seguito dell'adozione del provvedimento recante il parere motivato da parte dell'Autorità competente in materia di VAS (attività di cui all'art. 5, FASE 3).

Si impegna altresì ad assicurare, se il Committente lo riterrà necessario e senza ulteriore aggravio sull'esecuzione del servizio, l'apporto di eventuali modifiche o sostituzioni ai contenuti del servizio stabilito

L'Affidatario è in ogni caso tenuto alla ripetizione di quei servizi, o parte di essi, oggetto del presente contratto che, a giudizio del Committente non risultassero eseguiti a regola d'arte.

**Art. 7 - VERIFICHE**

La Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Servizio Progettazione, Innovazione e Decarbonizzazione si riserva, durante l'attuazione del servizio, di effettuare

controlli e verifiche nelle varie fasi al fine di garantire il regolare svolgimento dell'esecuzione dell'appalto. Qualora i risultati del servizio non fossero giudicati soddisfacenti, l'Affidatario è tenuto a provvedere agli adeguamenti relativi secondo le indicazioni dei coordinatori del servizio.

**Art. 8- MODALITÀ DI PAGAMENTO**

Il pagamento del corrispettivo contrattuale avverrà, solo dopo la sottoscrizione del contratto, in tranches ad avanzamento dell'attività, secondo le scansioni temporali di seguito specificate, nei modi e termini di legge, entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione delle fatture elettroniche emesse dall'affidatario (entro 15 giorni dall'avvenuta consegna dei prodotti), previa verifica ed approvazione della corretta esecuzione dei servizi resi in conformità a quanto offerto, da parte del Direttore dell'esecuzione, delle prestazioni attese in termini di corrispondenza, completezza, adeguatezza e tempestività:

1. 40% del corrispettivo alla consegna della prima stesura dell'aggiornamento del PEAR e del documento inerente la redazione di indirizzi e linee guida per i PAESC, dopo 6 mesi dall'affidamento del servizio;
2. 35% del corrispettivo a valle delle modifiche apportate al Piano in relazione alla procedura di VAS;
3. 25% del corrispettivo, a titolo di saldo, alla consegna della dichiarazione di sintesi redatta dall'aggiudicatario a seguito dell'adozione del provvedimento recante il parere motivato da parte dell'Autorità competente in materia di VAS.

Ai sensi dall'art. 35, comma 18, del D.Lgs. 50/2016, l'appaltatore può ottenere a titolo di anticipazione un importo pari al 30% del valore del contratto di appalto, da corrispondere entro 15 giorni dall'effettivo inizio della prestazione, subordinatamente alla costituzione di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione, maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa, secondo il cronoprogramma della prestazione.

In particolare, il pagamento del corrispettivo sarà effettuato dietro presentazione di regolare fattura in modalità elettronica (ai sensi dell'art. 1, commi 209-214 della legge 24/12/2007, n. 244 e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 3/5/2013, n. 55).

In caso di proroga non è previsto alcun compenso aggiuntivo per lo svolgimento del servizio.

Al fine di consentire il corretto indirizzamento delle fatture elettroniche, l'Appaltatore dovrà indicare nella fattura il codice univoco dell'ufficio committente, consultabile all'interno dell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (www.indicepa.gov.it) e che si riporta di seguito: **FN5N2T.** La mancata o errata indicazione nella fattura del codice univoco dell'ufficio destinatario della Pubblica amministrazione debitrice comporta lo scarto della fattura e, pertanto, il mancato pagamento della stessa.

Ai sensi dell'art. 30, comma 5 bis, del D.lgs. 50/2016, sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50%; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della Regione Puglia del certificato di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.).

I pagamenti avverranno mediante bonifico presso la banca e il conto corrente che saranno indicati dall'Appaltatore. Si applica la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni.

Si applicano le disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (c.d. *split payment*) previste dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) nei casi previsti.

Ai sensi dell'art. 25 del Decreto Legge n. 66/2014, al fine di garantire l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, la fattura dovrà essere inviata in formato elettronico al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP., Ecologia e Paesaggio, contrassegnato con il Codice Univoco FN5N2T e dovrà riportare i seguenti elementi:

- C.F./P.I.: 80017210727;
- indirizzo: Via Gentile n. 52 - 70126 Bari;
- la dicitura "Serviziodi redazione dell'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale e di redazione di indirizzi e linee guida per i PAESC";
- descrizione dei servizi e periodo di riferimento;
- Codice Unico del Procedimento (CUP): B92H20000020002
- Codice Identificativo di Gara (CIG): 837333891A
- Regime fiscale: scissione dei pagamenti "split payment";
- Il codice univoco di fatturazione: FN5N2T;
- tutti i dati relativi alle coordinate bancarie per il pagamento (numero conto corrente dedicato al servizio – Codice CAB – ABI –ecc.);
- percentuale I.V.A. di legge;
- ogni altra indicazione utile.

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i. e si impegna successivamente a compilare il relativo modello di tracciabilità dei flussi finanziari.

**Art. 9 – CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO**

L'Affidatario è tenuto ad eseguire in proprio la fornitura oggetto dell'appalto. È vietata, a pena di nullità, la cessione del contratto, ai sensi dell'articolo 105, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016, salvo quanto previsto dall'articolo 106, comma 1, lettera d) del D. Lgs. n. 50/2016.

L'Affidatario, conformemente a quanto dichiarato in sede di offerta, non intende affidare in subappalto l'esecuzione di alcuna delle attività oggetto del contratto.

(oppure)

L'Affidatario, come indicato a tale scopo in sede di offerta, dichiara di avvalersi, ai sensi di quanto previsto dall'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016, della possibilità di subappaltare, nei limiti di legge, le seguenti parti del servizio:

- _____
- _____

L'affidamento in subappalto è ammesso in relazione alle sole parti di prestazioni indicate dall'appaltatore all'atto dell'offerta, previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione.

L'Appaltatore è responsabile, nei confronti del Beneficiario, del rispetto da parte dei subappaltatori delle norme che esso stesso è obbligato a rispettare in forza di norme di legge ovvero di disposizioni previste dai documenti di gara e dal contratto di appalto. L'Amministrazione rimane in ogni caso estranea ai rapporti intercorrenti tra le imprese subappaltatrici e l'Appaltatore, restando sollevata da qualsiasi eventuale

pretesa da parte delle Imprese subappaltatrici o da richieste di risarcimento danni che terzi potessero avanzare come conseguenza delle prestazioni subappaltate. Ove fosse insoddisfatta delle modalità di esecuzione del servizio, si riservadi revocare l'autorizzazione al subappalto, rimanendo esclusa ognipretesa dell'Appaltatore e/o dei subappaltatori.

Per quanto non previsto dal presente contratto si applicano integralmente le disposizioni di cui all'art. 105 del d.lgs. n. 50/2016 e smi.

**Art. 10 -OBBLIGHI AI SENSI DELLA L 136/2010**

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Ai sensi della citata normativa l'Affidatario ha indicato il seguente conto corrente bancario dedicato (anche in via non esclusiva) alle commesse pubbliche: IBAN _____-presso _____.

Il soggetto delegato a operare su tale conto è _____, nato/a a ____, il _____ codice fiscale _____.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie relative all'appalto di cui si tratta, costituisce, ai sensi dell'art. 3comma 9 bis della legge n. 136/2010 e s.m.i., causa di risoluzione del contratto di appalto.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere per il presente contratto, il codice identificativo gara (**CIG837333891A**) attribuito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e il codice unico di progetto (**CUP B92H20000020002**).

L'Amministrazione e l'Affidatario, per quanto di propria spettanza, si impegnano a custodire in maniera ordinata e diligente la documentazione (ad es. estratto conto) che attesta il rispetto delle norme sulla tracciabilità delle operazioni finanziarie e delle movimentazioni relative ai contratti di esecuzione di lavori e di prestazioni di servizi e di forniture, in modo da agevolare le eventuali verifiche da parte dei soggetti deputati ai controlli.

**Art. 11 –GARANZIA DEFINITIVA E POLIZZA**

In ottemperanza all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, l'Affidatario ha costituito una garanzia, denominata "garanzia definitiva", dell'importo di _____ €, mediante _____ rilasciata da _____ in data _____ (*eventuale riferimento alle riduzioni di cui all'art. 93, comma 7 del D.Lgs. 50/2016*).

Ai sensi dell'art. 103, comma 5, del D.Lgs. 50/2016, la cauzione definitiva prestata sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80% dell'importo inizialmente garantito. L'Affidatario dovrà reintegrare la cauzione medesima, nel termine che gli sarà fissato, qualora l'Amministrazione abbia dovuto, durante l'esecuzione del contratto, valersi in tutto o in parte di essa. In caso di inottemperanza la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere.

L'Affidatario ha, inoltre, dimostrato il possesso di idonea copertura assicurativa contro i rischi professionali, fornendo copia della relativa polizza n. _____ del _____, emessa da _____.

**Art.12– PENALI**

Il mancato rispetto dei termini e delle modalità di erogazione del servizio indicati all'art. 6comporta, previa contestazione formale degli addebiti, l'applicazione di una penale pari ad € 50,00 (cinquanta) per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni.Oltre alla penale di cui sopra, l'Affidatario risponderà di ogni danno che, per effetto del ritardo, dovesse derivare all'Amministrazione.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera l'affidatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale stessa.

Le penali verranno trattenute dall'importo dovuto al verificarsi dell'inadempimento o dalla fideiussione salva, in ogni caso, la facoltà per l'Amministrazione di risolvere il contratto stesso previa diffida ad adempiere come previsto dal Codice Civile e salvo il risarcimento dei maggiori danni subiti a causa del ritardo.

**Art. 13 – CLAUSOLA ANTI-PANTOUFLAGE**

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della l. 190/2012 e smi, e dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., l'Appaltatore non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti dell'Amministrazione che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto dell'Amministrazione nei confronti della stessa Impresa per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né avergli attribuito incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale disposizione sono nulli e comportano il divieto per l'Appaltatore che li ha conclusi o conferiti di contrattare con la Regione Puglia per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà dell'Amministrazione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

**Art. 14 – PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO E RISERVATEZZA DEI DATI**

I diritti di proprietà di tutti i prodotti e di tutta la documentazione realizzati dall'affidatario nell'ambito dell'esecuzione del presente servizio rimarranno di titolarità esclusiva della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio– Servizio Progettazione, Innovazione e Decarbonizzazione, che potrà quindi disporne senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione e l'utilizzo. L'aggiudicatario è tenuto a sollevare il committente da ogni responsabilità derivante dall'utilizzo dei medesimi elaborati.

I prodotti realizzati non potranno essere ceduti, comunicati a terzi, divulgati o fatti oggetto di pubblicazioni da parte dell'aggiudicatario senza il preventivo assenso scritto dell'Ente. Qualora l'aggiudicatario intenda pubblicare su riviste nazionali e internazionali i risultati dell'attività in oggetto ed esporli o farne uso in occasioni di congressi, convegni o seminari e simili sarà tenuto a concordare i termini e i tempi di pubblicazione e, comunque, a citare d'intesa gli autori da entrambe le parti.

**Art. 15– RECESSO E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

L'Amministrazione potrà in qualunque momento recedere dagli impegni assunti con il contratto nei confronti dell'affidatario qualora nel corso dello svolgimento delle attività intervengano fatti o provvedimenti i quali modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del contratto e ne rendano impossibile la sua conduzione a termine. In tale ipotesi saranno riconosciuti all'Aggiudicatario i compensi maturati sino alla data di comunicazione del recesso.

Nel caso di gravi violazioni o inadempienze contrattuali l'Amministrazione potrà risolvere il contratto con le modalità previste dall'art. 108 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.ed incamerare la cauzione a titolo di risarcimento danni e di penale.
Il contratto è risolto di diritto ex art. 1456 c.c. nei casi previsti dagli artt. 3 e 5 lett. B del patto d'integrità allegato alla documentazione di gara, sottoscritto e accettato dall'Affidatario al momento della presentazione dell'offerta, nel caso di mancanza, anche sopravvenuta all'aggiudicazione, dei requisiti minimi di ammissibilità previsti dalla lettera d'invito o dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e nel caso di inadempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 7 del presente contratto.
Per quanto non previsto dal presente contratto si applicano le disposizioni di cui agli artt. 108 e 109 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e, in quanto compatibili, le disposizioni del Codice Civile.

**Art. 16 – FALLIMENTO DELL'APPALTATORE**
In caso di fallimento dell'Affidatario il contratto si riterrà sciolto; il Beneficiario si avvale, salvi ed impregiudicati ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'art. 110 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

**Art. 17– SPESE CONTRATTUALI**
Tutte le spese del presente contratto, comprendendo in esse valori bollati ed eventuali diritti, spese di registrazione e quant'altro occorrente e necessario, vengono assunte dall'Affidatario,che assumerà ogni onere relativo alla mancata o inesatta osservanza delle norme in materia.
Il presente contratto verrà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e successive modifiche ed integrazioni, con spese a cura della parte richiedente.

**Art. 18–FORO COMPETENTE**
Al presente contratto si applicano le disposizioni concernenti la procedura di accordo bonario contenute nell'art. 206 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.. A norma dell'art. 209, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. non si farà luogo alla procedura di arbitrato per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'esecuzione del contratto. La soluzione di eventuali controversie che dovessero sorgere tra l'Affidatario e l'Amministrazione durante l'esecuzione dei servizi, comprese quelle derivanti dal mancato raggiungimento dell'accordo bonario, sarà messa alla competenza dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria. Ogni controversia derivante dal presente contratto sarà di esclusiva competenza del Foro di Bari, con espressa esclusione di ogni altro Foro competente. L'insorgere di un eventuale contenzioso non esime comunque l'Affidatario dall'obbligo di proseguire l'attività.

**Art. 19– NORME DI RINVIO**
Per quanto non espressamente previstonel presente contratto si applicano tutte le norme vigenti in materia di appalti pubblici e quelle del codice civile in quanto applicabili.

**Art. 20– TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e s.m.i., per le disposizioni non incompatibili con il Regolamento medesimo, i dati forniti in risposta alla procedura di affidamento o comunque raccolti a tale scopo nonché forniti ai fini della conclusione del presente contratto saranno utilizzati dall'Amministrazione unicamente ai fini della conclusione e della esecuzione

delle attività ad esse correlate e conseguenti, per le finalità e secondo le modalità già specificate nella lettera d'invito.
L'Affidatario si impegna ad applicare integralmente le disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i. e relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza e trattamento dati personali ed il Regolamento (UE) n. 679/2016.
L'Affidatario ha l'obbligodi mantenere riservati i dati e tutte le informazioni di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto.
Gli obblighi di cui al periodo precedente sussistono anche relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del contratto e non concernono i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
L'Affidatario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, degli obblighi di segretezza sopra indicati.

**Art. 21–ALTRI OBBLIGHI**
Nell'esecuzione delle prestazioni che formano oggetto del presente contratto, l'Affidatario si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese operanti nel settore, o negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono le attività; si obbliga altresì ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione anche nei rapporti con i soci. I suddetti obblighi vincolano l'affidatario anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dimensione dell'Impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.
L'Affidatario si obbliga ad osservare per quanto compatibili le disposizioni recate dal codice di condotta dei dipendenti pubblici recate dal D.P.R. 62/2013 ai sensi dell'art. 2, punto 3, del medesimo regolamento.
L'Affidatario è responsabile dell'assolvimento di tutti gli obblighi e oneri assicurativi, infortunistici, assistenziali e previdenziali nei confronti dei dipendenti.

Il presente atto viene sottoscritto mediante firma digitale. Anche ai fini dell'individuazione del foro competente, la sottoscrizione si intende avvenuta, per consenso delle parti, presso la sede della Regione Puglia - Comune di Bari, nella data corrispondente all'apposizione dell'ultima firma.

L'Affidatario L'Amministrazione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 delc.c. _____ dichiara di approvare specificamente le clausole di cui agli artt. 12– PENALI, 15– RECESSO E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO, 17– SPESE CONTRATTUALI, 18– FORO COMPETENTE, 19– NORME DI RINVIO

L'Affidatario